

Punto Oro
COMPRO ORO
 o ARGENTO
PAGO IN CONTANTI
 Via Costituzione, 34/A Mantova
 Tel. 0376 251202 Cell. 339 887763

la Voce di Mantova

Anno 100 - N. 298

Quotidiano indipendente

MANTOVA 29 OTTOBRE 2019

Euro 1.50

Abbonamento obbligatorio con il Giornale di Mantova, provincia e Circolino "Poste Italiane spa - spedizione in a.p. D.L. 353/03 (conv. L. 46/04) art. 1 comma 1, DCB - Filiale di Mantova"

AUTONOLEGGI POLATO
 AFFRETTI PER LA PRIMA GIORNATA
 SOSPENSIONE A PARTIRE DA
€ 23
 PIÙ GIORNI A PARTIRE DA
€ 50
 PULIZIA A BREVE E LUNGO TERMINE
 SEARTEVA - VIA S. GIOVANNI
 TEL. 0376 322141 FAX 0376 324411



VIAREGGIO
 Aumentano le fragilità:
 le spese del Comune
 crescono di 30mila euro
 Pagina 20

MANTOVA
 Sul ponte di Casalmaggiore auto
 veloci e transitò tir: sos dei cittadini
 Pagina 20

MANTOVA
 Rapina alla farmacia
 di Erbè, banditi inseguiti
 e presi a Lunetta
 Pagina 11

CASTIGLIONE D'STIVIERE
 Beccato uno dei ladri
 della rapina all'Ubi
 Pagina 17

AUTO MANTOVANO
Tessile: in 10 anni chiuse 130 aziende
 Sono 4.142 i lavoratori che hanno perso il lavoro. Maglia nera a Castiglione e Castel Goffredo
 Pagina 19



Il corrispondente Claudio Zahon

CASTIGLIONE Tradito da un'impronta lasciata su una busta. Non è l'epilogo di un film noir o di una puntata de "La signora in giallo": è bensì quello che è accaduto ad un polivalente arrestato ieri mattina nel suo appartamento nel quartiere Secondigliano di Napoli. Si tratta di uno dei quattro rapinatori che il 26 aprile 2018 entrarono nella filiale di Ubi Banca a Castiglione delle Stiviere, presero in ostaggio 11 persone e poi scapparono con un bottino di 100mila euro. Per Giovanni C. quindi, l'elemento più segnalato nella banca dati alle forze dell'ordine, sono scattate le manette per il reato di rapina e sequestro di persona. Quella di Castiglione, che fu una rapina sui generis soprattutto per il modus operandi utilizzato dai ladri che, frutto in bottino di 100mila euro.

Pagina 17

TRENTO SCIPPA IL PRIMO POSTO NELLA CLASSIFICA LEGAMBIENTE
Città green, Mantova scalzata
 Pagina 8



Conferenza sull'ambiente di ieri a Palazzo Grandi (foto Barlioni)

MANTOVA Presentata ieri mattina la classifica di Ecosistema Urbano 2019, la ricerca di Legambiente, Ambiente Italia e Sole 24 Ore, che misura le perfor-

formance ambientali dei capoluoghi di provincia. Trento, Mantova, Bolzano, Pordenone e Parma, sono tra le città più green d'Italia. Un grande balzo

in avanti per Trento, che dal quarto passo al primo posto. Scende di un gradino Mantova, lo scorso anno al testa.

Pagina 8

CASTEL GOFFREDO Dal 2000 al 2018 le imprese di produzione della calzetteria sono passate da 338 a 189, solo negli ultimi 10 anni sono state chiuse di 130 imprese, una media di 13 chiuse all'anno. Il prezzo più alto di questo costo è stato pagato ancora una volta dai lavoratori che sono diminuiti di oltre il 40% nelle aziende della calzetteria e di oltre il 20% nelle restanti imprese dello stesso distretto. In totale sono stati 4.142 i lavoratori lasciati a casa, soprattutto donne. Il segretario Falcato Cgil, Crezzi, «serve un nuovo patto del tessile sulla qualità e sulla legalità».

Pagina 19

Abusi sulle figlie, 48enne alla sbarra
 Pagina 9

Sisma umbro, ma via Roma non trema
 Pagina 11

Pro-Gest, nuova proroga Rinuncia all'inceneritore?
 Pagina 8



MANTOVA Pro-Gest aveva chiesto una proroga di due settimane per rispondere al preavviso di diniego della conferenza di servizi sulla valutazione d'impatto ambientale e la Provincia di Mantova ne aveva invece concessa una che scadeva ieri, quando lo stesso ente di Palazzo di Bagno ha concesso alla società che fa capo alla famiglia Zago un'ulteriore proroga al prossimo 12 novembre.

Pagina 8

L'IDRAULIK
 Interventiamo per tutti i problemi idraulici: sostituzione di rubinetti, sanitari, idraulica, idraulica, idraulica.
FABIO
 339.4307400
ENRICO
 347.0506186
 L'IDRAULIK
 Via S. Giovanni, 34/A Mantova
 Tel. 0376 251202 Cell. 339 887763

NEL PARCHEGGIO
Torna la street art al Poma
 Pagina 9



MANTOVA Raccontare Mantova. Questo il titolo del progetto di street art che l'artista romano Davide Tolari sta realizzando in collaborazione con il Liceo Artistico Giulio Romano. Si tratta della decorazione di una terza porzione del muro che costeggia il parcheggio dell'ospedale di Mantova, nell'ambito di Wallart, iniziativa nata a partire dal 2012 con l'obiettivo di portare l'arte come sollievo in ospedale.

Pagina 9

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE
OMAGGIO con la Voce
la Voce Economia
 60 paginat
 Po voce ad aziende ed associazioni



ALTO MANTOVANO

INCONTRO
A CASTEL GOFFREDO

Distretto della calza: in 10 anni chiuse 130 aziende e licenziati 4.142 lavoratori

CERSI
PER 25 COMUNI

CASTEL GOFFREDO Il saldo delle imprese legate alla calzetteria di 25 Comuni dell'Alto Mantovano ha registrato in 10 anni (2009/2018) meno 130 aziende e meno 4.142 lavoratori per 5 Comuni. Sono questi i dati usciti dalla tavola rotonda tenutasi ieri a Castel Goffredo, evento al quale hanno partecipato enti come l'università Cattolica del Sacro Cuore, la banca del Credito Padano e il centro servizi impresa della Camera di Commercio di Mantova. L'improvvisamento del centro internazionale della calza e i nuovi modelli di business per recuperare il distretto industriale castellano sono stati al centro del lavoro universitario del Cersi presentato durante l'incontro. Il docente del Cersi **Fabio Antoldi** ha rilevato che il distretto della calza dell'Alto Mantovano non vedrà più l'età dell'oro. «La fiducia, la governance, il valore, l'innovazione, la competenza ed i mercati saranno i punti chiave per vedere una luce in fondo a un tunnel sia a livello professionale che economico. Forme di aggregazione e alleanze manageriali sia con la Camera di Commercio che con la Regione Lombardia possono potenziare l'export - secondo Aroldi -. Nel futuro del tessile si possono prevedere difficoltà e incertezza se gli

L'export della filiera della provincia di Mantova è cresciuto fino al 2011 poi è diminuito ai 486,2 milioni di euro del 2018

imprenditori del settore non penseranno a un multi produzione. È noto che il distretto della calza ha sofferto negli ultimi 10 anni per motivi interni ed esterni, non tornando più sui numeri di 20 anni fa». La centralità in-



Il tavolo dei relatori

PER NON MORIRE SERVONO NUOVI PRODOTTI. QUALCUNO SI È BUTTATO SUL MEDICALE E SPORTIVO

CASTEL GOFFREDO La fase del ciclo di vita della calzetteria locale, 30 Comuni coinvolti nella catena di produzione, ha visto tassi di crescita superiori alla natalità delle imprese. La tavola rotonda tenutasi ieri a Castel Goffredo ha rivelato quanto la delocalizzazione abbia mutato lo stato di salute delle imprese operanti nel distretto. Il docente universitario **Fabio Antoldi** ha mostrato al-

trisi come la catena di valore della merce sia stata prodotta in Croazia, Serbia, Romania, Slovacchia, Polonia e abbia indotto alla "clonazione" del distretto calzaturiero. Ma c'è una buona notizia, per quanto riguarda il distretto della calza: ottima è stata la strategia di una griffe nazionale che con innovazione e nuovi prodotti ha raggiunto nuovi flussi di cre-



scito. L'impegno come imprenditori pilota nelle realtà dei mercati legati al medicale e al tecnico sportivo. Al tavolo di settore erano presenti anche **Antonio Davò**, presidente del credito padano, **Marco Zanini** segretario della Camera di Commercio di Mantova, **Paolo Innocenti**, direttore generale del credito padano e **Massimo Bensi**, presidente Cic del centro servizi impresa. (v.l.p.)

ternazionale della calza è stato il traguardo raggiunto in 60 anni di duro lavoro, ma questa eccellenza, dopo la crisi e le critiche dell'ultimo periodo vuole trovare il giusto coraggio per andare avanti nel settore moda. Secondo il report i titolari di nazionalità

Unione di intenti e innovazione per superare la crisi

italiana sono calati rispetto alle presenze cinesi, quindi **Alessandro Gallati**, presidente Adicel, sottolinea: «È necessario investire senza assistenzialismi, fare insieme con una squadra istituzionale e con un patto di territorio». L'export italiano per il prodotto calza, venduto nel mondo e cresciuto fino al 2011 poi è diminuito ai 486,2 milioni di euro del 2018. Questi sono solo alcuni dei punti emersi dalla ricerca condotta dal Cersi presentata ieri pomeriggio dal professor **Fabio Antoldi**.

Con concretezza e realismo la diagnosi del declino ha voluto stimolare la resilienza degli imprenditori presenti all'auditorium del credito padano castellano. (v.l.)

COMMENTO DALLA FILCTEM CGIL

Tessile: maglia nera a Castiglione e Castel Goffredo

Il sindacalista Orezzi: "Serve un nuovo patto del tessile sulla qualità e sulla legalità". Le donne le più colpite



Il segretario della Filctem Cgil di Mantova Michele Orezzi

CASTEL GOFFREDO E' calata più del 40% della forza impiegata nel distretto della calza, soprattutto donne, rispetti a 10 anni fa: si è passati da 10.463 a 6.321 addetti tessili. Il Comune che ha più perso posti di lavoro è Castiglione delle Stiviere con 2.247 addetti, poi Medole con meno 481 lavoratori, poi Castel Goffredo

(-345) e Casaloldo (-241). Castel Goffredo guida invece la classifica dei Comuni dove sono state chiuse più aziende: 24, seconda Asola con -14, poi Gazoldo con -10 e seguono Medole (8), Pùbelega e Canneio sull'oglio con 7. «Cala l'export italiano anche grazie alla delocalizzazione delle grandi aziende

del distretto nei Balcani che hanno regalato ricchezza a quei territori che già molti anni fa hanno replicato un distretto mantovano in terra serba, croata, rumena, slovacca e polacca anche per sfruttare il canale di vendita al mercato russo - ha spiegato commentando **Michele Orezzi** segretario generale della Filctem Cgil di Mantova

- Il prezzo più importante è quello sociale, un costo che hanno pagato soprattutto le donne, sottraendo molto spesso il secondo stipendio alle famiglie rendendole in povertà: stiamo parlando soprattutto di lavoratrici che molto spesso hanno lavorato tutta la vita nello stesso posto e che purtroppo, per caratteristiche personali, hanno poca capacità di trasformare la propria professionalità nel mercato del lavoro: è la conseguenza di politiche di formazione permanentemente inesistenti. Non è vero che la crisi di questi anni ha colpito tutti e ha colpito nello stesso modo: di sicuro però è venuto per tutti il momento dell'innovazione e degli investimenti. La trasformazione del distretto e il suo futuro passano da nuovi investimenti e da una strategia condivisa del distretto nel suo insieme. Serve un nuovo "patto del tessile" sulla qualità, sull'innovazione e sulla legalità: per esempio la concorrenza al ribasso, anche sfruttando la concorrenza spesso "fionegge" di alcuni laboratori del settore che praticano il caporalato artigiano, è ora di cancellarla definitivamente».